

Animazione del tempo di Quaresima in oratorio

Credici! È l'incontro che ti cambia la vita



Animazione della Messa

V domenica di Quaresima

Credici! L'Incontro con Gesù ti rende fedele!

È una messa di ringraziamento quella di domenica 17 marzo per il dono del nuovo Papa Francesco, così come ci chiede avvenga anche il nostro cardinale arcivescovo Angelo Scola (cfr. www.chiesadimilano.it). Come tale, deve essere vissuta anche dai ragazzi e dalle loro famiglie, occorre quindi lavorare in queste poche ore che rimangono all'eucaristia di domenica perché il tono della celebrazione sia particolarmente festoso e quello che significa davvero ritrovarsi per la messa, che è appunto segno alto di ringraziamento, sia fonte di gioia e di gratitudine per tutti!

Per che cosa dovremmo essere grati in particolare? Ci viene in aiuto il nostro cammino di animazione del tempo di Quaresima in oratorio «Credici! È l'incontro che ti cambia la vita». Nella quinta tappa del cammino la parola chiave è «fedeltà». Siamo grati allora per la fedeltà di Dio che ancora riserva delle sorprese per il suo popolo ma siamo altrettanto grati per la fedeltà di persone che lo hanno incontrato e per il Signore Gesù hanno scelto di dire «sì» proprio come il Santo Padre Francesco, che ha detto «sì» al ministero di successore dell'apostolo Pietro.

Gli impegni di fedeltà

Anche i ragazzi nel loro piccolo possono fare in questa domenica un patto di fedeltà con il Signore, ad esempio impegnandosi a rivolgersi a Lui nella preghiera quotidiana, come ci si rivolge ad un «amico» che si vede tutti i giorni; oppure rimandando fedeli a un impegno di servizio in famiglia o in oratorio e in parrocchia; oppure lasciando liberi i prossimi giorni della Settimana Santa per partecipare alle celebrazioni del Triduo Pasquale e della Pasqua, facendo anticipare ad essa la confessione.

Questi impegni di fedeltà possono essere esplicitati e proposti da un educatore al termine dell'eucaristia con una «comunicazione importante» che può essere fatta al microfono.

La fedeltà è cambiare

«La fedeltà è sempre un cambiamento, un fiorire, una crescita. Il Signore opera un cambiamento in colui che gli è fedele». Queste parole sono state pronunciate dal cardinale Bergoglio nel 2007. Ora è Papa Francesco! Ci aiutano a comprendere tutto il cammino del tempo di Quaresima in oratorio. Vuoi restare fedele al Signore? Decidi di cambiare ogni giorno, dando il massimo per mettere in pratica il Vangelo.

È quel Vangelo che in questa domenica ci riempi di speranza perché il Signore Gesù dice: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.» (cfr. *Vangelo della V domenica di Quaresima*).

Di fronte a queste parole Marta cambia atteggiamento e dal dolore per l'assenza di Gesù passa alla fiducia per lui, all'affidamento incondizionato che non sarà deluso! Il suo cambiamento è un segno della fedeltà al suo amico Gesù, che rimane anche di fronte al dolore e perfino alla morte!

Ricordiamoci che possiamo utilizzare i foglietti con le frasi della Parola di Dio da distribuire prima della messa, durante l'accoglienza, così come consigliato all'inizio della Quaresima nei suggerimenti per l'Animazione della messa (cfr. materiali della Quaresima online). Possiamo utilizzare anche una frase da inserire su ogni foglietto: «*La fedeltà è sempre un cambiamento*» o un'altra simile che dica che la fedeltà è qualcosa di dinamico che implica sempre un affidamento e azioni che corrispondano alla propria vocazione. La vocazione di tutti noi è: essere cristiani e discepoli del Signore!

Il segno della croce insieme

Un altro segno di fedeltà è il *segno della croce*! Proponiamo che le catechiste, gli educatori e gli animatori si dispongano in un numero sufficiente per l'accoglienza, prima dell'inizio della messa, vicino alle porte di ingresso.

Ogni educatore accoglierà un ragazzo o una serie di ragazzi e li inviterà ad affiancarsi a lui per fare insieme il segno della croce. Si porranno in fila rivolgendosi verso l'altare o il tabernacolo e insieme educatore e ragazzo/ragazzi faranno il segno della croce e eventualmente la genuflessione.

Verrà poi spiegato all'introduzione o durante l'omelia che il segno della croce è un segno di fedeltà che ci è stato donato per rimanere fedeli nel tempo, un gesto che è compiuto in buona compagnia, accanto a persone che prima di noi hanno ricevuto il dono della fede e ora intendono trasmetterlo con la loro testimonianza. L'invito è a mettersi accanto ad amici più grandi che si dimostrano fedeli per poter apprendere da loro i segni della fede che ci immettono nella vita cristiana e ci fanno crescere in essa.

Il segno della pace e dell'amicizia

Anche il segno della pace può essere un segno di fedeltà che ci scambiamo gli uni gli altri. Chiederemo ai ragazzi e anche agli altri fedeli di scambiarselo al momento opportuno utilizzando queste parole: «ti sono amico» oppure «ti sono fedele», indicando che è nell'amicizia o meglio nella fratellanza che viviamo insieme all'interno della comunità cristiana che noi sviluppiamo la nostra fedeltà come risposta all'incontro con il Signore Gesù, l'amico fedele che non ci abbandona!

Ricordiamo i gesti della Quaresima

Abbiamo proposto diversi gesti nell'ambito dell'animazione della messa in queste settimane di Quaresima, potremmo riprenderne alcuni, soprattutto quelli che sono stati presentati e offerti all'inizio della Quaresima, nel file Animazione_messa_Quaresima_2013.pdf

Inoltre, è il momento di far srotolare ancora il filo rosso della fede che abbiamo fatto passare in diversi luoghi della chiesa, sul modello del gadget «Salta Qua». Il riferimento al gadget è importante per chiedere ai ragazzi di rimanere fedeli all'impegno quaresimale, facendo saltare ogni sera il proprio «jumpino» e scegliendo di compiere i gesti che vengono richiesti incontrando il personaggio del giorno.

«Grazie Dio per Papa Francesco»

Potremmo chiedere ai ragazzi, come abbiamo fatto domenica scorsa, di preparare delle brevissime preghiere da proporre alla preghiera dei fedeli in una «carrellata» di ringraziamento e di richieste di aiuto verso lo Spirito Santo perché accompagni il servizio del nostro nuovo Papa Francesco.

Potremmo chiedere ai preadolescenti e/o agli adolescenti di partecipare alla messa di martedì 19 marzo, solennità di San Giuseppe, per vivere in comunione con il Papa Francesco l'inizio del suo ministero, nel giorno dell'inaugurazione del suo Pontificato. Oppure si può pensare ad un momento di preghiera e di festa in oratorio in cui naturalmente invitare anche i papà!

Verso la Domenica delle Palme

Prepariamo i ragazzi alla celebrazione della Domenica delle Palme prendendo in esame le indicazioni della Messa per la benedizione delle Palme perché vengano valorizzati anche dai ragazzi i gesti della liturgia, soprattutto la processione iniziale che deve essere particolarmente festosa.